



Carta del Mediterraneo del 1717

# *Manifesto dello sviluppo sostenibile nelle isole minori italiane*

*Isola di La Maddalena - Maggio 2016*

## *P R E M E S S O*

- che le isole minori italiane rappresentano una realtà geografica istituzionale particolare non solo nel contesto nazionale, ma anche internazionale;
- che i 36 Comuni disseminati in sette Regioni (Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana) rappresentano un'estensione di circa 1.000 Km<sup>2</sup> con circa 220 mila abitanti;
- che hanno fatto dei principi comunitari il fondamento del loro agire;
- che la sussidiarietà costituisce la garanzia di attivazione del livello geografico più opportuno, del livello territoriale più adeguato e della partecipazione delle forze economiche come codecisori delle scelte per lo sviluppo;
- che la coesione non è solo il mezzo per ridurre gli squilibri, ma anche per contribuire ad eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità dei diritti e della tutela ambientale;
- che la compatibilità e la coerenza sono i requisiti per individuare le misure di sviluppo e gli interventi più idonei per quel territorio e per valutare la corrispondenza tra gli obiettivi da conseguire ed i progetti posti in essere e per valorizzare le diversità ambientali, paesaggistiche, geomorfologiche e sociali;
- che il modello di sviluppo fondato sulle culture, sui beni culturali e sul paesaggio può costituire il presupposto per la sperimentazione di una economia local based attraverso l'adozione di misure territoriali differenziate e la valorizzazione delle specificità.

## *C O N S I D E R A T O*

- che si deve attivare un cambiamento sia istituzionale che sociale ed un uso più flessibile degli strumenti in linea con documenti comunitari in tema di discriminazione positiva e della legge 662/96 e successive norme;
- che va recuperato il ritardo delle aree insulari anche attraverso un'azione integrata tra soggetti pubblici e privati, una finanza integrata e progetti integrati;

- che le potenzialità locali vanno rafforzate con iniziative di tipo partecipativo e coordinate;
- che un'economia a basse emissioni di carbonio, l'uso efficiente delle risorse e una politica di trasporto sostenibile sono gli interventi complementari delle Missioni principali: lavoro, qualità della vita e inclusione sociale, istruzione, formazione e salute;
- che il tema dell'energia, acqua, rifiuti e mobilità non sono obiettivi a se stanti, ma un'azione integrata e strategica per uno sviluppo fondato sulla valorizzazione dei beni culturali, ambiente e paesaggio;
- che l'ambiente, la sua tutela e fruizione possono contribuire a creare nuova occupazione.

### *I SOTTOSCRITTORI SI IMPEGNANO*

- a trovare e sperimentare soluzioni appropriate tenendo conto delle caratteristiche fisiche e geomorfologiche che ogni isola esprime;
- a elaborare una procedura autorizzatoria semplificata anche in deroga alle normative vigenti ed in attuazione dell'art. 174 e ss. Del Trattato di Lisbona;
- a predisporre progetti strategici integrati tra i vari settori, ma in correlazione del progetto strategico più generale del nuovo modello di sviluppo incentrato sulla valorizzazione dei beni culturali, tradizioni e paesaggio;
- a favorire il concorso finanziario dei soggetti privati;
- a ricercare le sinergie utili per realizzare una economia smart, e cioè: forte, intelligente, destro, accorto e buono.

### *NUOVO MODELLO*

- perché trascina con se altri settori quali il turismo;
- perché coinvolge i cittadini;
- perché spinge le Istituzioni ad un cambiamento nel loro agire;
- perché gli effetti che può produrre possono diventare modello anche in altre realtà insulari.